



Classe e Denominazione del CdS

L-33 Economia e Commercio

Quadro A

Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e sulla consultazione delle parti interessate

Come negli anni precedenti, l'apprezzamento complessivo da parte degli studenti risulta molto soddisfacente, essendo le valutazioni medie per le singole domande tutte superiori a 7,6 ad eccezione di quello sulle conoscenze preliminari. Si nota anche un miglioramento rispetto all'a.a. precedente nel senso che le valutazioni sono migliorate in 10 casi su 13. In particolare, sono aumentate in maniera apprezzabile le medie relative ai quesiti D8 e D9 ("Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina" e "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro"). Sostanzialmente stabili le valutazioni sugli altri quesiti. Il dato più basso rimane quello relativo alle conoscenze preliminari (7,37), comunque non lontano dal dato della Scuola (7,49). In generale, i risultati sono appena al di sotto di quelli medi della Scuola, con variazioni intorno allo 0,15. Quanto alle valutazioni per i singoli insegnamenti, quelli con 4 o più valutazioni inferiori a 7 sono stati 4 (nel 22-23 e nel 21-22 erano stati rispettivamente 9 e 8). Per quanto riguarda l'organizzazione del CdS (carico di lavoro complessivo l'organizzazione degli insegnamenti e degli esami e l'orario delle lezioni) la valutazione è stata intorno al 7 ma visto il cambiamento del metodo di rilevazione da parte dell'Ateneo il dato non è direttamente confrontabile con quello degli anni precedenti).

Per ciò che riguarda l'opinione dei laureati, sia la percentuale di coloro che si dicono complessivamente soddisfatti del CdS (dato SMA ic025) sia quella di coloro che si iscriverebbero di nuovo al CdS sono in calo e al di sotto dei benchmark nazionali. Tuttavia si nota come negli ultimi anni questi dati abbiano avuto un andamento altalenante di non facile interpretazione. In ulteriore miglioramento invece il dato di Almalaurea sul rapporto con i docenti dove la percentuale di coloro che si dicono non sufficientemente soddisfatti scende al 15%, anche se rimane leggermente al di sopra del dato nazionale presumibilmente a causa all'alto rapporto studenti/docenti.

Seguendo una prassi consolidata per il CdS, le valutazioni dei corsi dell'a.a. 2023/24 sono state analizzate all'interno del Gruppo del Riesame, dove è presente la rappresentanza degli studenti e anche quella delle parti interessate (rappresentante di IRPET) nella riunione del 12/11/2024. In quest'occasione il GdR ha approvato una relazione dettagliata che è stata poi esaminata nella successiva riunione del comitato per la didattica e che è infine portata all'attenzione del successivo consiglio di CdS del 13/12/2024. Le discussioni all'interno del GdR, del Comitato per la didattica e del Consiglio hanno riguardato sia i dati medi aggregati delle risposte ai quesiti, dati che sono stati confrontati con le performance degli anni precedenti e con quelle del corso di EA, sia i dati dei singoli insegnamenti. In particolare, sono stati individuati gli insegnamenti e i quesiti con valutazioni inferiori a 7 per i quali il presidente si è impegnato a discutere con i docenti quali siano gli accorgimenti che intendono prendere per affrontare le criticità emerse dalle opinioni degli studenti.

Oltre ai canali formali di discussione delle schede di valutazione, il presidente del CdS si avvale di incontri informali con le componenti studentesche per la raccolta di informazioni e suggerimenti relativi ai diversi insegnamenti, così come è il presidente a gestire eventuali reclami degli studenti. Inoltre, da quattro anni, il presidente incontra tutti i laureandi prima della discussione della tesi. Questo momento, nato per fornire informazioni sulla cerimonia di proclamazione, è divenuto anche un'importante occasione per la raccolta di feedback sui punti di forza e di debolezza del CdS. In generale gli studenti vengono coinvolti attraverso i loro rappresentanti nei diversi organi (consiglio, comitato per la didattica, gruppo per il riesame). In particolare, le rappresentanze degli studenti erano state coinvolte nel processo di ridefinizione dell'offerta formativa del CdS che aveva portato all'attuale struttura articolata in quattro curricula: *Economia e diritto*, *Economia, ambiente e territorio*, *Economia politica e mercati finanziari* e *Economics* e sono recentemente state consultate sulla revisione dell'ordinamento e del regolamento in atto. Su tale revisione sono state anche consultate le parti interessate attraverso il comitato d'indirizzo del CdS (di nuova costituzione) che si è riunito in data 25/10/2024. Non risultano invece incontri formali con i CdLM a valle di EC che tuttavia sono stati consultati informalmente da parte del presidente.

Quanto alle **aree di miglioramento individuate nel 2023**, l'osservazione della CPDS riguardava il monitoraggio degli insegnamenti suddivisi in più partizioni al fine di uniformare il più possibile i programmi di insegnamento e, soprattutto, le modalità di verifica dell'apprendimento onde evitare la percezione di una disparità di trattamento da parte



degli studenti. Si tratta di insegnamenti condivisi con il CdS di Economia aziendale, con cui va quindi condivisa anche l'azione di monitoraggio che va portata ulteriormente avanti.

Fonti documentali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvalidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Verbali degli incontri collegiali (verbali delle riunioni del GdR, del Comitato per la didattica, del Consiglio del CdS, con particolare riferimento a quelli relativi alla discussione degli esiti della valutazione, del commento alla SMA, e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente).
- Verbali degli incontri con le parti interessate
- Verbali degli incontri collegiali per l'analisi dell'opinione delle parti interessate
- Relazione della CPDS 2023
- Scheda di Monitoraggio Annuale (commento dell'anno in corso)
- Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS)
- Rapporto Almalaurea

Valutazione complessiva della CPDS

Come negli anni precedenti, la valutazione della CPDS per quanto riguarda la gestione da parte del CdS delle valutazioni degli studenti è senz'altro positiva. Nelle relazioni periodiche del GdR vengono effettuate analisi accurate e puntuali dei dati sulle valutazioni che vengono poi utilizzate come base di discussione per l'individuazione delle azioni da intraprendere. L'efficacia dell'azione del CdS è testimoniata da punteggi in miglioramento o stabili su tutti i quesiti.

Il dato più basso rimane quello sulle conoscenze preliminari per la comprensione della materia (peraltro in linea con il dato della Scuola), cosa che suggerisce l'opportunità di proseguire le azioni di miglioramento già intraprese su questo punto, in particolare quelle riguardanti l'orientamento in entrata e il coordinamento fra gli insegnamenti.

Aspetti positivi

La procedura adottata dal CdS per l'esame dei dati sulle rilevazioni dell'opinione degli studenti porta ad un'analisi approfondita che a sua volta consente di individuare e poi mettere in atto adeguate azioni di miglioramento. Si ricorda come una prima analisi venga effettuata dal Gruppo del Riesame che procede alla stesura di una relazione molto dettagliata che a sua volta fornisce la base per la discussione all'interno del Comitato per la didattica. Infine i risultati vengono riportati al Consiglio di CdS. Questa successione di momenti di analisi e discussione avviene all'interno di organismi che comprendono una rappresentanza degli studenti, cosa che consente di approfondire adeguatamente e di condividere le problematiche sollevate dalle valutazioni al fine di individuare le azioni da intraprendere.

Aree di miglioramento

Un'area di miglioramento rimane quella del coordinamento fra gli insegnamenti suddivisi in più partizioni. La CPDS auspica il proseguimento dell'azione di monitoraggio di tali insegnamenti (condivisi con il CdS di EA) al fine di uniformare il più possibile i programmi di insegnamento e, soprattutto, le modalità di verifica dell'apprendimento onde evitare la percezione di una disparità di trattamento da parte degli studenti. Il perdurante problema delle conoscenze preliminari per i vari insegnamenti andrebbe poi affrontato i) per il primo anno migliorando ulteriormente la comunicazione dei prerequisiti al momento dell'orientamento in entrata anche attraverso la creazione di uno spazio appositamente dedicato all'interno della pagina web del corso (si vedano anche i quadri B e C) ii) per gli anni successivi al primo cercando di promuovere il coordinamento fra gli insegnamenti in filiera.

Quanto alla consultazione delle parti interessate, si invita il CdS a strutturare meglio la consultazione con i CdLM che accolgono i laureati in EC.

Quadro B

Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Sezione B1

Il progetto formativo del CdS è chiaramente descritto sulla pagina web del corso di laurea dove sono specificati gli obiettivi formativi ed è ben evidenziata l'articolazione in curricula che consente una certa specializzazione del profilo dei laureati pur partendo da una solida comune preparazione di base. Una descrizione dettagliata con riferimento ai Descrittori di Dublino si trova nella scheda SUA. Si riscontra inoltre una piena coerenza fra gli obiettivi ordinamentali e



l'attivazione degli insegnamenti attraverso il regolamento.

Per sua stessa natura il cdl in Economia e commercio si fonda su una multidisciplinarietà articolata nelle quattro aree tematiche: economica, aziendale, quantitativa e giuridica. Gli insegnamenti delle diverse aree concorrono alla formazione dei laureati con capacità di analisi e di intervento in ambiti diversificati ed abitano al cambiamento e alla flessibilità (si veda sotto la sezione C). Un contributo in questo senso è fornito anche dallo sviluppo di competenze trasversali. La partecipazione degli studenti di EC alle attività proposte da Ateneo, Scuola o CdS in questo campo, misurato dai cfu riconosciuti, è in continua crescita dal 2021. A differenza di quanto avvenuto in passato, allo stato attuale non sono previsti insegnamenti in modalità blended. Si osserva comunque che, al di là della formale adesione alle attività online, diversi insegnamenti fanno un regolare utilizzo della tecnologia per forme di didattica interattiva all'interno dei corsi impartiti in aula e che tali forme di didattica sono decisamente apprezzate dagli studenti.

La CPDS osserva come in generale il CdS ponga grande attenzione alla pianificazione del percorso formativo. Nel consiglio di CdS del 13/12/2024 è stata approvata una positiva riforma dell'ordinamento che, attraverso l'introduzione di tre nuovi settori scientifico disciplinari, consente di rafforzare la multidisciplinarietà e di ampliare l'offerta formativa per la formazione di competenze di carattere informatico necessarie per stare al passo con i tempi. Inoltre, data l'osservazione di una certa sovrapposizione fra i contenuti dei curricula di Economia e diritto ed Economia ambiente e territorio con conseguente difficoltà di orientamento degli studenti è in discussione l'opportunità di assorbire il secondo nel primo. Inoltre è stata appena ridefinita la filiera degli insegnamenti di area statistica al fine di facilitare l'apprendimento e rendere più efficace la preparazione degli studenti. Grande attenzione viene posta anche alla elaborazione dell'orario in modo da consentire agli studenti un miglior bilanciamento fra frequenza delle lezioni e studio individuale.

Per quanto attiene alla disponibilità e completezza dei syllabi, dal materiale reperibile in u-gov, si rileva che sono stati inseriti quasi tutti quelli relativi al I semestre mentre per quanto riguarda il secondo semestre il monitoraggio da parte del CdS è tuttora in corso. In generale, le informazioni sono state inserite in modo chiaro e completo anche se, come notato dallo stesso CdS, in alcuni casi può essere migliorata la connessione tra la prova di valutazione e le conoscenze e competenze trasmesse (si veda anche il quadro C). Si nota anche come state attivate anche tutte le pagine moodle degli insegnamenti del primo semestre.

Sezione B2

Valutazione della fase di ingresso

Il CdS ha partecipato agli open day organizzati dalla Scuola di Economia e Management e dall'Ateneo ed ha contribuito con alcuni moduli di lezioni per gli studenti delle scuole superiori all'interno del progetto di Ateneo OrientaMenti. All'interno degli open day uno spazio specifico è stato dedicato all'illustrazione dei requisiti di accesso, dei test di accesso e del recupero degli OFA.

Un'ulteriore iniziativa di orientamento in ingresso è costituita dal test di autovalutazione che dovrebbe segnalare al potenziale studente eventuali carenze da recuperare prima di iscriversi al CdS e in qualche caso scoraggiare l'iscrizione. Da due anni, la Scuola di Economia e Management è passata al TOLC-E del consorzio CISIA, uniformandosi così agli standard nazionali. Essendo il passaggio avvenuto da poco, non è ancora stato possibile effettuare una valutazione dei risultati come era stato fatto a livello di Scuola per il test precedentemente in uso. Il CdS si propone tuttavia di riprendere ad effettuare insieme al CdS in EA un'analisi volta a individuare la relazione fra risultati del test e la successiva produttività degli studenti. In ogni caso sarebbe importante riuscire a far comprendere agli studenti la valenza orientativa del test per cui i potenziali studenti andrebbero incentivati a sostenere il test con un certo anticipo. Inoltre, al momento dell'iscrizione/sostenimento del test, potrebbero essere fornite una serie di informazioni specifiche sulle conoscenze richieste per la frequenza dei CdS della Scuola. Al momento infatti il mancato superamento del test non sembra influire sulla decisione di iscrizione dello studente.

L'adesione al TOLC-E ha portato anche a nuovo metodo di recupero degli OFA che prevede il completamento del corso MOOC di FEDERICA con prova di posizionamento (PPS) finale. Se la PPS non viene superata deve essere ripetuto il test di autovalutazione e fino a quando gli OFA non sono stati recuperati è possibile sostenere soltanto gli esami del I semestre. Questo cambiamento del percorso di recupero degli OFA sembra comunque aver portato ad una soluzione efficace.

Sempre per quanto riguarda l'orientamento in ingresso inoltre, alla fine di settembre, congiuntamente al CdS in Economia aziendale, è stato organizzato un incontro per le matricole a cui hanno partecipato i presidenti dei due CdS assieme al presidente della Scuola. Sono state fornite informazioni sull'organizzazione del semestre, sul calendario degli appelli, sul tutoraggio e sul metodo di studio da tenere. Il CdS si è inoltre avvalso dell'operato dei tutor informativi della Scuola dandone pubblicità sul sito dove sono anche reperibili le slides dell'incontro di orientamento. Si può concludere che il CdS pubblicizza adeguatamente le iniziative di orientamento e fornisce le informazioni



relevanti agli studenti che si interrogano sull'opportunità di iscriversi al CdS anche se rimane spazio per un ulteriore miglioramento, da attuare preferibilmente insieme alla Scuola, sulla comunicazione dei requisiti per l'accesso.

Valutazione fase in itinere

Il corpo docente del CdS appare altamente qualificato ed adeguato alle esigenze formative del CdS. I docenti di riferimento sono tutti titolari di insegnamenti appartenenti al loro SSD. Il ricorso a docenti esterni si è ridotto rispetto agli anni precedenti passando da 48 a 30 CFU. Di questi, 6 sono stati assegnati a un docente in pensione ed i restanti 24 sono stati attribuiti attraverso contratti. Sono tuttavia mutuati da EA 71 CFU coperti da contratti.

Quanto ai metodi didattici, come già evidenziato, diversi insegnamenti fanno ricorso a forme di didattica interattiva mentre per quanto riguarda i materiali didattici, questi sono generalmente reperibili sulle pagine moodle dei corsi.

E' ormai un fatto consolidato che gli insegnamenti del I anno e alcuni corsi del II usufruiscano di un servizio di tutoraggio che fornisce attività di ricevimento e aule studio da parte di tutor junior con competenze specifiche nelle varie materie, un sostegno agli studenti che si è rivelato di grande efficacia.

Negli ultimi anni (a partire dal periodo dell'emergenza COVID) si è osservata una riduzione drastica dei tirocini che sono scesi a circa 5 all'anno. Oltre agli studenti, che lamentano una scarsa pubblicizzazione di questa attività, anche la rappresentante del mondo del lavoro sottolinea la rilevanza di effettuare un'esperienza del mondo professionale. Si può notare d'altra parte come i tirocini siano in qualche misura stati sostituiti da altre attività di avvicinamento al mondo del lavoro come i laboratori per le conoscenze trasversali. Come già rilevato negli anni scorsi, il CdS ritiene necessaria un'azione coordinata della Scuola per migliorare l'orientamento verso i tirocini anche con l'utilizzo di tutor junior. In ogni caso, sarebbe necessaria un'unità amministrativa appositamente dedicata che, dopo aver effettuato una ricognizione delle possibilità di tirocinio attuali, avesse compiti di orientamento degli studenti e tenesse i rapporti con le aziende. Dal lato del CdS potrebbe essere migliorata la comunicazione dando maggiore visibilità alla possibilità di effettuare tirocini anche al momento della compilazione dei piani di studio.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione si può osservare come la percentuale di cfu superati all'estero da studenti regolari (indicatori AVA, iC10) così come il numero di laureati in pari che hanno superato almeno 12 cfu in Erasmus (indicatore AVA iC11) siano in forte aumento nell'ultimo triennio. I valori raggiunti dal CdS sono nettamente al di sopra delle medie nazionali a dimostrazione dell'efficacia dell'azione di supporto alla mobilità internazionale. In particolare da due anni il CdS ha elaborato una guida semaforica che, sulla base delle esperienze pregresse di altri studenti del CdS, classifica le sedi estere in verdi (quando è facile trovare 30 cfu di esami da includere nel pds senza dover inficiare lo spazio degli esami a libera scelta), gialle (quando occorre includere nella libera scelta del CdS buona parte dei cfu conseguiti all'estero) e rosse (quando non è facile includere 30 cfu nel piano carriera previsto dal CdS neppure facendo un pds individuale). Inoltre il tutor informativo ha supportato il delegato del CdS alla mobilità internazionale nell'orientare gli studenti sia nella fase della presentazione delle domande che in quella della stesura dei LA before. Per migliorare ulteriormente l'orientamento alla mobilità in uscita il CdS propone di riservare uno spazio specifico ai CdS all'interno della giornata organizzata dalla Scuola dopo l'uscita del bando. Anche i rappresentanti degli studenti esprimono soddisfazione per i risultati raggiunti e invitano il CdS a estendere ulteriormente l'attività di internazionalizzazione. La CPDS nota tuttavia come si sia verificata una battuta d'arresto sul percorso per la stipula di un Double Degree per quanto motivata con la difficoltà di trovare una sede coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

Quanto agli strumenti utilizzati dal CdS per la comunicazione verso gli studenti, si può notare come, seguendo una tradizione ormai consolidata, proseguano gli incontri di orientamento in itinere all'inizio dell'anno accademico e all'inizio del II semestre. Gli incontri avvengono separatamente con gli studenti di ciascun anno di corso e forniscono informazioni sulla scelta del curriculum, sulla presentazione dei piani di studio, sulla pianificazione degli appelli, sulle opportunità di Erasmus e tirocini, sulle tesi di laurea, sugli sbocchi occupazionali, sul proseguimento degli studi etc.

Altro importante strumento di comunicazione e orientamento continua ad essere la newsletter del presidente (con 7/8 uscite l'anno) che aggiorna regolarmente gli studenti sull'organizzazione dell'attività didattica, sugli adempimenti da effettuare e sulle iniziative del CdS e della Scuola. Le newsletter insieme alle diapositive degli incontri sono disponibili on line, così come lo sono i link alle iniziative di orientamento della Scuola e dell'Ateneo <https://www.ec.unifi.it/vp-105-orientamento.html>. In generale, il sito web fornisce informazioni chiare e aggiornate sul CdS e in particolare riguardo al percorso didattico. Il CdS inoltre si avvale dei tutor junior informativi con compiti di orientamento degli studenti sia in termini generali sia per la compilazione dei piani di studio, dei *learning agreement* Erasmus, dei tirocini e per le pratiche amministrative. I tutor junior informativi inoltre coadiuvano il presidente nel monitoraggio e aggiornamento del sito del CdS.

Le infrastrutture a disposizione del CdS (biblioteca, laboratori, spazi studio, mensa) sono adeguate, ma permangono i



problemi relativi alle aule informatiche la cui dotazione è rimasta pressoché invariata nonostante la forte crescita nel numero di studenti e l'incremento dell'uso delle tecnologie informatiche a scopi didattici. Il CdS apprezza l'acquisto da parte della Scuola dei tablet da usare nelle aule ordinarie e rimane in attesa di verificare l'efficacia di tale soluzione.

Valutazione fase in uscita

Gli incontri del presidente con gli studenti del terzo anno e le newsletter sono efficaci strumenti di orientamento in uscita in quanto forniscono informazioni sulle possibilità di proseguire gli studi attraverso le lauree magistrali dell'Università di Firenze e sui servizi di orientamento verso il mondo del lavoro presenti a livello di Scuola e di Ateneo fra cui si distingue il Career day, molto apprezzato dagli studenti.

Momenti di orientamento in uscita sono di fatto collegati anche alla scelta dei piani di studio che viene indirizzata in funzione delle scelte successive (di studio magistrale o lavorative) e alla frequenza di laboratori sulle competenze trasversali nonché alla partecipazione a progetti quale il modulo in partnership con Ernst and Young.

Un docente del CdS si occupa inoltre organizza ogni anno un incontro con gli studenti interessati ad entrare in un programma di master di economia. In questo incontro vengono illustrati i passi necessari da compiere, oltre ai tipici requisiti sia per le università italiane che per le università estere. Alla riunione vengono invitati laureati del CdS ora studenti di programmi magistrali che presentano la loro esperienza e rimangono disponibili a fornire informazioni anche successivamente. Tutte le iniziative di orientamento in uscita sono chiaramente comunicate sul sito web della sezione orientamento.

Per quanto riguarda le **aree di miglioramento individuate nella relazione 2023**, la CPDS nota come su alcuni problemi particolarmente rilevanti, come l'invito degli studenti a migliorare l'informazione sulle differenze fra i vari percorsi sia in corso un'azione efficace volta alla semplificazione dei percorsi stessi. Meno efficace risulta l'azione di miglioramento sui tirocini dove comunque la CPDS dà atto della necessità di azioni a livello di Scuola e rileva l'importanza dell'azione del CdS su attività in qualche misura sostitutive dei tirocini quali i laboratori sulle competenze trasversali. Si rinnova inoltre l'invito a implementare la creazione di una sezione del sito riguardante le conoscenze necessarie per frequentare con profitto il CdS (si veda a questo proposito anche il quadro D).

Fonti documentali

- Ordinamento e Regolamento del CDS
- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali ((verbali delle riunioni del GdR, del Comitato per la didattica, del Consiglio del CdS con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti).)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente
- Commento alla SMA 2024
- Rapporto del GdR al Consiglio di CdS di dicembre 2024 e slides del presidente per il consiglio.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS ha elaborato un efficace progetto formativo, organizzato su diversi curricula, che garantisce un'adeguata flessibilità dei percorsi di studio. La riforma dell'ordinamento appena approvata va nella direzione di rafforzare la multidisciplinarietà e la formazione di competenze informatiche. Il progetto di riduzione da quattro a tre curricula, eliminando alcune sovrapposizioni, sembra andare incontro alla richiesta di chiarezza e di maggior differenziazione fra i percorsi richiesta dagli studenti e auspicata dalla stessa CPDS nella relazione dello scorso anno.

La CPDS nota come il CdS ponga grande attenzione a tutta l'attività di orientamento. Mentre l'orientamento in itinere sembra strutturato in maniera assai efficace, sull'orientamento in entrata sembra necessario un ulteriore sforzo, coordinato con il CdS in EA e con la Scuola, al fine di limitare i successivi abbandoni.



La CPDS rileva anche che il CdS continua a disporre di un corpo docente altamente qualificato supportato da un'utile attività di tutoraggio per gli studenti del I e del II anno. Si apprezza poi il miglioramento nell'area dell'internazionalizzazione con il forte aumento di studenti che hanno effettuato un soggiorno Erasmus sostenendo all'estero un alto numero di crediti. Osserva tuttavia il rallentamento nel percorso per l'attivazione di un Double Degree che andrà ripreso appena possibile. Resta infine problematica la situazione nell'ambito dei tirocini dove i numeri rimangono stabilmente bassi.

Aspetti positivi

L'offerta formativa, organizzata su più curricula, che tuttavia condividono un tronco comune, consente un'apprezzabile flessibilità dei percorsi di studio pur mantenendo una solida preparazione comune nell'ambito tradizionale di un corso di studi in EC.

Il corpo docente del CdS è altamente qualificato ed è coadiuvato da un'attività di tutoraggio che riguarda diverse materie del I e II anno e che gli studenti mostrano di apprezzare. Il CdS svolge un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita, azione basata su una newsletter e su incontri del presidente con gli studenti dei vari anni. In generale si nota grande attenzione all'organizzazione e al sostegno alla didattica

Aree di miglioramento

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, è importante che il CdS riprenda la ricerca di un partner adeguato alla stipula di un double degree. La CPDS invita inoltre il CdS ad attivarsi sul problema dei tirocini, per la parte di sua competenza. Se, come evidenziato dal CdS stesso alcune azioni, come quella della ricognizione sulle possibilità di tirocinio, sono più efficaci se effettuate a livello di Scuola e con un adeguato supporto amministrativo (attualmente mancante), il CdS può comunque i) pubblicizzare questa attività fra gli studenti e ii) contribuire alla ricerca di nuove convenzioni nelle aree di maggior interesse per i propri studenti.

Infine, si dà atto al CdS di aver posto grande attenzione all'orientamento ma lo si invita a implementare la creazione di una sezione del sito riguardante le conoscenze necessarie per frequentare con profitto il CdS (si veda a questo proposito anche il quadro D).

Quadro C

Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Come risulta anche dalla scheda SUA, l'obiettivo del CdS è portare ad una formazione caratterizzata da conoscenze e competenze generali in ambiti collegati all'interpretazione dei fenomeni e dei problemi economici della società contemporanea, anche in funzione dell'inserimento operativo entro singole unità economiche, come imprese, associazioni, enti locali, ecc. Coerentemente con questo obiettivo generale, i profili professionali dei laureati in Economia e commercio possono essere distinti a seconda dei diversi curricula, i quali danno diverso peso alle diverse aree (economica, aziendale, giuridica e quantitativa) caratterizzanti il CdS. Il curriculum di *Economia e diritto* permette la formazione di specialisti junior che possono svolgere, in ruoli impiegatizi, funzioni di analisi sia dei mercati sia di alcuni processi interni alle imprese. Il curriculum *Economia ambiente e territorio* mira alla formazione di funzionari junior in enti preposti alla regolazione o alla fornitura di servizi pubblici, all'integrazione fra sistemi produttivi, alla tutela dell'ambiente e del territorio, alle politiche di sviluppo locale e di sostenibilità ambientale. Il curriculum di *Economia politica e mercati finanziari* consente la formazione come economista sia teorico che applicato con ampie competenze nello sviluppo di modelli e nella gestione dei dati. Analogo è il profilo di chi segue il curriculum di *Economics*, curriculum che tuttavia dà maggior peso alle materie di area economica e comprende diversi insegnamenti in lingua inglese in modo da preparare i propri laureati per l'inserimento in mercati del lavoro sempre più globali. Questo allo stato attuale. Si è già osservato (vedi quadro B) tuttavia che è in discussione una revisione del regolamento per razionalizzare l'offerta formativa con l'eventuale eliminazione del curriculum in Economia ambiente e territorio che mostra diverse sovrapposizioni con quello in Economia e diritto e che risulta meno gradito dalle scelte degli studenti. L'eventuale modifica dovrà essere recepita dalla scheda SUA che non risulta ancora del tutto aggiornata rispetto alla riforma dei percorsi di tre anni fa.

I risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione, nonché di capacità di applicare conoscenza e comprensione, vengono comunque dettagliati per le diverse aree, economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica, a cui si aggiungono aree di approfondimento su sviluppo locale e territoriale, sistemi economici e applicazioni ai mercati finanziari, economia teorica e applicata e consulenza d'impresa (scheda SUA). Tali risultati di apprendimento appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, mirando alla formazione dei profili



professionali delineati sopra.

Coerenza fra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi a livello di area si riscontra anche per i singoli insegnamenti (SUA, quadro A4.b). Possiamo a titolo di esempio considerare alcuni insegnamenti significativi nell'offerta formativa del CdS. Per l'area economica, la Microeconomia si propone di fornire gli elementi concettuali e gli strumenti formali di base per l'acquisizione delle competenze necessarie a "pensare" i soggetti di una società umana in termini di interscambio economico. Analogamente, il corso di Macroeconomia mira a portare alla conoscenza dei principali concetti, modelli e metodi analitici mediante i quali l'economia studia il funzionamento dei sistemi economici nazionali o regionali, il ruolo dei mercati finanziari, l'interdipendenza di domanda e offerta aggregate, le relazioni fra crescita reale, inflazione, distribuzione funzionale del reddito con un obiettivo in termini di competenze per interpretare e valutare criticamente l'informazione sui fatti macroeconomici a livello locale e globale, le ragioni degli interventi di politica monetaria e fiscale, le tendenze in corso e i fondamenti delle previsioni di breve/medio termine. In entrambi i casi, gli obiettivi formativi appaiono quindi perfettamente coerenti con gli obiettivi del CdS nell'ambito dell'area economica che consistono nel conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali della teoria con riferimento, fra l'altro, ai modelli micro e macroeconomici, nel saper applicare i principali strumenti analitici e grafici utilizzati, e nel saper interpretare e valutare criticamente l'informazione sui fatti economici e le politiche pubbliche. Nell'area aziendale, l'insegnamento di Economia aziendale si propone di fornire un quadro di insieme di conoscenze economico aziendali in modo che al termine del corso lo studente sia in grado di costruire il ragionamento sulle condizioni di esistenza del fenomeno aziendale e di interpretarne le manifestazioni economiche e finanziarie. Nel caso della Contabilità lo studente acquisisce competenze nel campo della registrazione in contabilità generale, delle principali operazioni di gestione compiute dall'impresa durante l'esercizio (scritture continuative), delle rettifiche di storno e di imputazione (scritture di assestamento) e di chiusura dei conti alla fine dell'esercizio, nonché di riapertura dei conti all'inizio dell'esercizio successivo. In entrambi i casi possiamo quindi osservare la coerenza con gli obiettivi del CdS a livello di area aziendale di conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali dell'economia aziendale, con riferimento alle condizioni di esistenza delle aziende, l'interpretazione delle manifestazioni economiche e finanziarie dell'operatività delle imprese, gli strumenti di base per la redazione delle scritture contabili e di saper leggere e interpretare le principali scritture contabili aziendali.

In generale, la varietà disciplinare e di approcci che caratterizza il CdS ed il lavoro effettuato nei corsi e nei laboratori (compreso quello di competenze trasversali) aiuta a sviluppare l'autonomia di giudizio degli studenti e le loro capacità comunicative (SUA quadro A4.c). In particolare, quanto alle capacità comunicative, il riferimento non si limita alla comunicazione in lingua italiana ma, grazie ai corsi e laboratori di lingua e all'incoraggiamento a effettuare esperienze all'estero, riguarda anche la comunicazione in lingua straniera, soprattutto nella lingua inglese, in cui può anche essere espresso l'elaborato per la prova finale. A questo si aggiungono gli strumenti informatici, utilizzati sia per l'elaborazione di dati che a fini di comunicazione.

Dall'esame delle schede dei singoli insegnamenti risulta che le modalità di verifica dell'apprendimento sono generalmente descritte in modo chiaro, anche se, in alcuni casi, le descrizioni potrebbero essere più dettagliate e la relazione con gli obiettivi formativi del corso meglio così come i risultati di apprendimento attesi potrebbero essere meglio esplicitati. Tali modalità vengono in genere comunicate all'inizio delle lezioni. Molti insegnamenti hanno prove scritte. Alcuni (soprattutto nell'area economica e matematico-statistica) verificano la capacità di *problem-solving* richiedendo la soluzione di esercizi, altri (sia nell'area economica che nelle altre aree) propongono domande aperte atte a testare, oltre alle conoscenze, anche le capacità espositive e l'autonomia di giudizio. Non mancano insegnamenti (soprattutto nell'area giuridica e aziendale) che prevedono una prova orale che consente di verificare meglio le capacità espositive. Sono presenti inoltre insegnamenti e laboratori che mirano a sviluppare le capacità di utilizzo di software informatici per analizzare dati e problemi economici. A questi si affiancano un corso di competenze informatiche di base (erogato da SIAF), un corso di Editing e ricerca bibliografica (gestito dalla Biblioteca), un laboratorio di competenze trasversali e laboratori facoltativi sulle lingue. Sembra quindi di poter concludere che il CdS adotta metodi di accertamento delle conoscenze e delle capacità acquisite dagli studenti che consentono di verificare adeguatamente i risultati di apprendimento anche in relazione ai risultati attesi.

Le modalità di svolgimento della prova finale e le procedure adottate per determinare il voto di laurea, comuni anche al corso di laurea in Economia aziendale, sono chiaramente definite e illustrate agli studenti sia sulla pagina web del corso di laurea che attraverso gli incontri del presidente e la newsletter.

Le date di esame vengono adesso programmate con largo anticipo. Dallo scorso a.a. è stata modificata la scansione temporale degli appelli, programmandone 3 nella sessione che segue la fine dei corsi (gennaio/febbraio per il primo semestre e giugno/luglio per il secondo semestre), 1 a settembre e dicembre e 1 a nell'altra sessione (giugno/luglio per i corsi del I semestre e gennaio/febbraio per quelli del II). L'intento è quello di facilitare il superamento degli esami da parte degli studenti e di aumentarne la produttività. Naturalmente l'esito del cambiamento andrà monitorato nei



prossimi a.a. Si rileva comunque l'apprezzamento da parte degli studenti. Inoltre, dopo l'istituzione, a livello di Scuola, dell'appello straordinario di novembre per i laureandi a cui rimane da sostenere soltanto un esame, misura che ha dato buoni risultati in termini di incremento dei laureati a dicembre, il CdS ha interpretato le indicazioni della Scuola per facilitare il superamento dell'ultimo esame ai laureandi della sessione di aprile nel senso di dare la possibilità di far slittare l'ultimo esame ai primi di marzo.

L'efficacia del processo formativo del CdS anche in relazione ai risultati attesi può essere valutata guardando il percorso in uscita dei laureati. Dall'indagine Almalaurea relativa alla condizione occupazionale dei laureati dopo un anno dalla laurea si rileva un aumento della percentuale di coloro che dichiarano di aver proseguito effettivamente con una LM. Il dato sale al 75,7% riavvicinandosi alla media nazionale dell'80%. Per quanto riguarda le classi di LM in cui i laureati di EC proseguono i loro studi, da un'indagine interna regolarmente svolta negli ultimi 9 anni, si nota una certa diversificazione a testimonianza della versatilità della preparazione che si rispecchia nei diversi curricula. Circa il 39% dei laureati ha scelto di proseguire con una LM nella classe LM56 (Scienze dell'economia), il 31% nella classe LM77 (Scienze economico-aziendali) e poco meno del 20% nella classe LM16 (Finanza). Inoltre negli ultimi anni è cresciuta la quota di chi ha optato per la LM82 (Scienze statistiche) che ha superato il 6%. Un ulteriore 5% circa sceglie LM di altre aree (Matematica, Informatica, Scienze politiche, etc). Questa varietà segnala che il CdS, con la sua articolazione in quattro curricula, è piuttosto flessibile e permette agli studenti di orientarsi su percorsi anche molto eterogenei per proseguire la loro formazione.

Buoni i dati sull'occupabilità. L'indicatore SMA ic06 sulla percentuale dei laureati che risultano occupati ad un anno dal titolo dopo due anni di crescita si è ridotto rimanendo tuttavia al di sopra della media di area geografica del Centro Italia e alla media nazionale, facendo segnare un 27,2% (media nazionale 25%, Centro Italia 26,8%). Da notare che i dati Almalaurea rilevano un utilizzo delle conoscenze acquisite superiore alla media di area geografica (43,8 contro 33,9) e una soddisfazione per il lavoro leggermente superiore nonostante la retribuzione mensile netta degli occupati a un anno sia scesa invece al di sotto della media di area (1161 Euro contro 1309).

Nella **relazione 2023**, la CPDS aveva suggerito di mantenere alta l'attenzione sui syllabi ed in particolare sulle informazioni relative alle modalità d'esame. Il dato delle valutazioni di questo punto da parte degli studenti (stabilmente superiore all'8 ed in continua crescita) conferma l'efficacia delle azioni svolte in tal senso. Su suggerimento della rappresentanza studentesca, il CdS era inoltre stato invitato ad attivarsi per sollecitare una ripartizione delle tesi fra i docenti che permetta a tutti gli studenti di trovare rapidamente un relatore che abbia la possibilità di seguire adeguatamente il loro lavoro. L'azione in tal senso è testimoniata dai verbali del CdS del febbraio 2024.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
<https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2020>
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Rapporto del GdR di novembre 2023 al consiglio di CdS.
- Commento alla SMA 2023
- Rapporto Almalaurea

Valutazione complessiva della CPDS

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti appaiono adeguati e coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS. Ulteriori miglioramenti potrebbero essere effettuati quanto alle modalità di comunicazione della relazione fra modalità di verifica e risultati attesi

Per quanto riguarda la strutturazione del CdS in relazione agli obiettivi formativi, si ricorda che l'organizzazione attuale articolata su quattro curricula è il risultato di una riforma entrata in vigore nell'a.a. 2020/21 i cui effetti iniziano adesso



ad essere valutabili dato che i primi laureati che hanno usufruito del nuovo assetto hanno da poco completato il loro ciclo di studio. La CPDS tuttavia osserva come la riforma abbia avuto come obiettivo proprio quello di migliorare l'organizzazione del CdS rendendo i diversi percorsi più coerenti con i risultati attesi in termini di apprendimento e, in definitiva, con i potenziali sbocchi lavorativi o di studio nelle lauree magistrali. Si nota anche come il CdS effettui un monitoraggio continuo dell'organizzazione del corso di studi che potrebbe portare a una ulteriore modifica con l'eliminazione di un percorso. Si rileva infine come le azioni di miglioramento individuate nella relazione dello scorso relativamente alle informazioni contenute nei syllabi e alla facilitazione nella reperibilità di relatori di tesi siano state implementate.

Aspetti positivi

Un aspetto positivo che caratterizza il CdS è dato dalla sua flessibilità in termini di percorsi di studio che, pur condividendo una solida base comune, possono essere declinati a seconda degli interessi specifici e degli obiettivi formativi degli studenti. In ogni caso, qualsiasi sia il percorso scelto, l'articolazione delle diverse aree disciplinari da cui è costituito il CdS porta gli studenti a sviluppare capacità di apprendimento, competenze e capacità comunicative assai variegata, favorendo anche la formazione di capacità critica e autonomia di giudizio. Le stesse modalità di verifica degli insegnamenti riflettono la multidisciplinarietà del corso di laurea che permette di esercitare verifiche dei diversi aspetti delle conoscenze e competenze acquisite.

Aree di miglioramento

Per quanto il giudizio degli studenti sulla chiarezza con cui le modalità d'esame sono descritte nelle schede degli insegnamenti sia decisamente positivo (si supera stabilmente il punteggio di 8 nella valutazione), in alcuni casi, tuttavia le descrizioni potrebbero essere meglio dettagliate e la relazione con gli obiettivi formativi del corso e i risultati di apprendimento attesi potrebbero essere meglio esplicitati. Si invita quindi il CdS a proseguire nel monitoraggio delle schede in tal senso e a sensibilizzare i docenti ad adottare specificazioni adeguate.

Quadro D

Analisi del processo di riesame del CDS e della completezza e efficacia della scheda di Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il Riesame ciclico, approvato dal CdS a febbraio 2024, ha effettuato un'analisi approfondita della situazione, programmando svariate azioni di miglioramento.

La Scheda di Monitoraggio annuale è stata approvata nel consiglio di CdS di dicembre 2024. Anche il commento alla SMA presenta un'analisi dettagliata degli indicatori e individua chiaramente le azioni migliorative, specificandone i tempi e gli elementi in base a cui effettuare successivamente la valutazione della loro efficacia.

In generale, il monitoraggio dei processi formativi viene costantemente effettuato dal Gruppo di Riesame. I documenti del GdR, contenenti sempre analisi approfondite e indicazioni sulle possibili azioni di miglioramento, vengono poi discussi dal comitato per la didattica e dal Consiglio di CdS. Considerate le specificità del CdS che condivide circa tre semestri con il CdS in Economia aziendale, il GdR ha anche elaborato alcuni indicatori più adeguati rispetto agli indicatori SMA per misurare l'efficacia dell'azione del CdS. In particolare, i tassi di abbandono vengono calcolati anche al netto dei passaggi fra i due CdS.

Le procedure del CdS relative al monitoraggio appaiono quindi adeguate e appropriate a individuare le criticità e le azioni necessarie ad affrontare i problemi. Si nota come le questioni relative alla qualità siano sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e nei Consigli di CdS e come l'attività regolarmente svolta dal GdR sia sempre portata all'attenzione degli altri organi. La partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai Consigli del Corso di Studio e alle riunioni del Comitato per la Didattica fornisce un contributo rilevante per le decisioni assunte dagli organi del CdS anche se viene rilevato (nel RRC) un problema riduzione della partecipazione.

Il Rapporto di Riesame Ciclico è stato approvato nel febbraio 2024 e quindi una valutazione del raggiungimento degli obiettivi indicati risulta prematura. Si può tuttavia osservare come il rapporto contenga un'analisi molto approfondita della situazione e programmi diverse azioni di miglioramento. In particolare, le principali aree di miglioramento indicate sono le seguenti:

1) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita:

-Allineamento nella descrizione dei profili in uscita tra SUA e ordinamento da una parte, regolamento e sito web dall'altra

-Opportunità di migliorare la descrizione dei profili professionali in uscita, con particolare riguardo alla compresenza di



professioni intermedie e di specialisti (vedi in particolare quadro A2.b della SUA)

- Opportunità di migliorare la comunicazione sulle opportunità di impiego nel settore pubblico e nel terzo settore

2) Offerta formativa, percorsi, organizzazione e pianificazione del CdS:

- Miglior caratterizzazione del percorso in Economics

- Visibilità per il laboratorio di competenze trasversali sul sito web del corso

- Riflessione su articolazione della didattica del CdS tra erogativa, interattiva e autoapprendimento

- Descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento in relazione agli obiettivi formativi nelle schede degli insegnamenti

- Coordinamento tra gli insegnamenti suddivisi su più partizioni e, in generale, tra insegnamenti della medesima area disciplinare

3) Orientamento e tutorato:

- Aggiornare l'indagine sul valore segnaletico del test

- Elaborare e diffondere le informazioni su professione svolta dai laureati che non hanno proseguito per la LM

- Necessità di rivitalizzare i tirocini dopo la pandemia

4) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze:

- Maggiore visibilità dei requisiti di accesso sul sito web del CdS

- Inserimento dei prerequisiti del corso di Matematica per le applicazioni economiche nella nuova pagina dedicata ai requisiti di accesso sul sito del CdS

5) Internazionalizzazione

- Approfondire i motivi di insoddisfazione degli studenti per i servizi di internazionalizzazione

- Consolidare i risultati ottenuti sulla mobilità Erasmus+

- Continuare a ricercare opportunità per attivare Double degree

6) Modalità verifica apprendimento

- Descrizione delle modalità di verifica nelle schede degli insegnamenti

- Monitoraggio sugli insegnamenti suddivisi in partizioni

7) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor, infrastrutture

- Necessità di mantenere la numerosità del corpo docente in linea con la crescita degli studenti, tenendo conto delle previsioni di pensionamento

- Necessità di incrementare la partecipazione degli studenti magistrali ai bandi per tutor didattici

- Necessità di razionalizzare l'orario per chiudere gli slot 18-19:30

- Necessità di evitare le residue situazioni di sovraffollamento nelle aule

8) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS:

- Opportunità di creare una pagina per le segnalazioni sul sito del CdS

- Opportunità di creare un breve questionario per i laureandi sulla valutazione del proprio percorso

9) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS:

- Indagine sugli studenti che non hanno conseguito CFU nella sessione invernale del I anno

- Monitoraggio dell'impatto occupazionale di lungo termine del CdS

- Necessità di approfondire l'impatto dell'IA sulla prova finale

La CPDS osserva come per tutte le aree di miglioramento sopraelencate vengano poi individuati degli obiettivi puntuali e vengano indicate le tempistiche ed il responsabile dell'attività.

Anche per quanto riguarda la SMA (2024), il CdS ha prodotto un ampio ed articolato documento di analisi dei dati in cui sono state evidenziate le criticità e indicate le possibili soluzioni. Nel commento alla scheda è stato evidenziato come nell'ultimo a.a. si sia interrotto il trend negativo delle iscrizioni che durava da due anni e si sono raggiunti nuovamente un numero di immatricolati e di iscritti in linea con gli obiettivi che il CdS si prefissato (300 immatricolati e quasi 350 iscritti al primo anno). Le iscrizioni all'a.a. 2024-25 sembrano ad oggi simili a quelle registrate lo scorso anno alla stessa data, per cui dovremmo ottenere una conferma di questo livello.

Negli ultimi anni si è interrotto il miglioramento del dato sugli abbandoni anche se l'indicatore relativo alla percentuale di studenti immatricolati che proseguono nello stesso CdS al secondo anno (iC14) è pari al 50, % in crescita di 6 punti percentuali rispetto all'ultimo anno, ma distante di circa 20 punti percentuali dalla media nazionale. Va tuttavia ricordato che l'indicatore AVA non coglie il fatto che molti degli abbandoni sono in realtà passaggi al cdl in EA con cui il CdS condivide gli insegnamenti del I anno proprio allo scopo di permettere agli iscritti di orientarsi meglio fra una L33 e una L18. Per tale motivo il CdS ha elaborato un indicatore di dispersione al netto dei passaggi interni fra EA e EC oltre ad un indicatore di dispersione congiunto. L'indicatore per la sola EC ha registrato un leggero peggioramento negli ultimi due anni ma, così ricalcolato, si pone intorno al 65% non troppo distante dalla media nazionali del 71%. Fra



l'altro, si osserva come di solito gli atenei dove il tasso di abbandono è minore siano in genere quelli che hanno scelto una politica di accesso programmato e come non sia corretto comparare i tassi di abbandono di CdS dove le regole di accesso sono governate in modo diverso.

Quanto alla produttività, si consolida il significativo miglioramento laureati in pari sul totale dei laureati (indicatore iC02) che ha raggiunto il 54,8%, dato più alto mai ottenuto (cinque anni fa era inferiore al 30%). Per quanto riguarda invece la quota degli studenti regolari che hanno superato più di 40 cfu (indicatore ic01), sono stati superati i problemi che distorcevano il calcolo dell'indicatore per il nostro Ateneo. Il dato per l'a.a. 21-22, non comparabile quindi con quello degli anni precedenti, è pari a 43,9%, migliore del dato medio degli altri atenei della stessa area geografica e distante meno di 4 punti percentuali dalla media nazionale.

Gli indicatori iC13 e iC01 che misurano rispettivamente la percentuale di cfu medi conseguiti al primo anno e la quota di studenti regolari che superano almeno 40 cfu nell'anno solare risultano in calo e, contrariamente allo scorso anno, si pongono al di sotto delle medie a livello di area geografica e nazionale. Tuttavia dalle elaborazioni del CdS sulla percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno superato gli esami di quell'anno nelle diverse sessioni si nota come nell'ultimo anno (2024) il dato degli esami sostenuti per studente immatricolato risulti in aumento rispetto ai due anni precedenti. Il dato può essere in parte spiegato con alcuni degli interventi dei cds nella loro organizzazione generale (riforma del calendario appelli, prova intermedia di Microeconomia). Gli insegnamenti che più hanno aumentato il tasso di superamento dell'esame sono MAE I e Microeconomia, che erano i due insegnamenti meno superati nel semestre di riferimento. In generale si osserva una maggiore omogeneità nei tassi di superamento fra gli insegnamenti dello stesso semestre.

Come già negli anni scorsi, il CdS rileva poi come gli altri indicatori relativi alla produttività in itinere (iC15 e iC16) e alla regolarità delle carriere (iC17, iC22) tendano ad essere penalizzanti perché considerano come gruppo di riferimento gli immatricolati, per cui non tengono conto dei passaggi incrociati fra EC e EA che, come spiegato sopra, non sono da considerarsi come un vero abbandono. A tal fine il GdR ha elaborato un diverso indicatore che prevede di mettere a numeratore i laureati regolari di un certo a.a. (anche se non immatricolati nel CdS) e a denominatore gli iscritti al 2° anno dell'a.a. precedente. Tale indicatore, dopo una serie di miglioramenti, aveva subito una rilevante flessione per la coorte 2018/19, ma da due anni risulta di nuovo in crescita, con un dato del 42,9% per la coorte del 2020/21 secondo miglior dato di sempre. Il CdS si pone l'obiettivo di medio termine di mettere in pratica azioni di miglioramento che permettano ad almeno 1 studente su 2 fra quelli iscritti al secondo anno di laurearsi in pari.

Dall'a.a. 14-15 il CdS conduce una indagine interna contattando i propri laureati dopo 6-10 mesi dalla laurea per conoscere le loro scelte successive e avere informazioni più dettagliate di quelle ricavabili dall'indagine di Alma Laurea. Il tasso di risposta ottenuto è superiore al 60%. Tra questi, la percentuale di coloro che dichiarano di aver proseguito con una LM è quasi al 70, di cui circa i 3/5 a Unifi e gli altri in altre sedi. Meno del 10% ha continuato con un master, mentre meno del 20% ha scelto di interrompere gli studi.

Il commento alla SMA 2024 così come il RRC riportano le azioni di miglioramento effettuate negli ultimi anni nei diversi ambiti e individuano le azioni da portare avanti nel prossimo futuro. In particolare, per migliorare ulteriormente la produttività in itinere il CdS conferma la proposta di riformulare il calendario didattico in modo da offrire agli studenti un appuntamento a metà semestre in cui sostenere eventuali prove intermedie (SMA 2021/2022/2023). Lo scorso anno la prova intermedia introdotta per Microeconomia ha portato a un netto aumento di superamenti dell'esame. Il CdS poi intende proseguire nel monitoraggio degli insegnamenti dove la produttività degli studenti risulta più bassa in modo che il presidente possa poi interagire con i docenti titolari per trovare soluzioni al problema, una strategia che ha dato buoni frutti negli scorsi anni accademici.

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e dell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbalì degli incontri collegiali (verbalì delle riunioni del GdR, del Comitato per la didattica, del Consiglio del CdS con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione CPDS anno precedente



Valutazione complessiva della CPDS

Il monitoraggio dei processi formativi è implementato in modo esaustivo ed efficace. Il documento di riesame ciclico, approvato nel 2024, effettua un'analisi molto approfondita della situazione a cui segue l'individuazione di chiare azioni di miglioramento con definizione di precise tempistiche e il cui stato di avanzamento può essere valutato positivamente. Analogamente si può affermare che i commenti alle SMA esaminino approfonditamente i diversi aspetti del CdS in termini di risultati e di risorse. Come evidenziato sopra, il Gruppo di Riesame analizza i risultati e le criticità, monitorando lo sviluppo delle azioni di miglioramento. Per l'analisi della situazione del CdS, il Gruppo di Riesame si basa non soltanto sugli indicatori proposti dalle SMA ma elabora, laddove opportuno, indicatori alternativi o aggiuntivi al fine di cogliere in maniera adeguata le eventuali criticità e di poter meglio valutare i miglioramenti raggiunti ed effettuando indagini ad hoc come quella tra i laureati del CdS. Vengono inoltre individuati gli strumenti per raggiungere i vari obiettivi, in particolare quelli riguardanti la produttività in itinere. Nonostante i progressi osservati quanto alla regolarità delle carriere e all'incremento del numero dei laureati in pari, su questo rimangono infatti ampi spazi di miglioramento.

Aspetti positivi

Il CdS adotta procedure di monitoraggio efficaci al fine di individuare le criticità e di fornire il supporto necessario ad affrontare i problemi. Il GdR si riunisce regolarmente ed elabora analisi e documentazione approfondite, calcolando, se opportuno, anche indicatori aggiuntivi o alternativi a quelli contenuti nella SMA. Le questioni relative alla qualità sono sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e dei Consigli di CdS e vengono adeguatamente discusse. Tutto questo permette al CdS di effettuare tempestive azioni di correzione e miglioramento.

Aree di miglioramento

Per quanto riguarda la completezza del monitoraggio annuale e del Riesame ciclico non si rilevano particolari criticità. Come già notato, questo permette al CdS di intervenire adeguatamente risolvendo gran parte dei problemi individuati. Il nuovo RRC individua numerose aree di intervento con obiettivi in parte anche ambiziosi. Nell'immediato, la CPDS sottolinea in particolare la necessità di iniziativa su alcune aree già segnalate in precedenza come ad esempio i tirocini e le conoscenze in ingresso. Si tratta di materie su cui risulta fondamentale un'azione coordinata a livello della Scuola ma il CdS, oltre a sollecitare azioni più generali, potrebbe intanto attivarsi per la parte di sua competenza.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Come già rilevato nelle relazioni della CPDS degli ultimi anni, la Scheda SUA-CdS è completa anche se si rileva la necessità di alcuni piccoli aggiornamenti (ed esempio si trovano ancora riferimenti al turismo quando il relativo curriculum è stato soppresso). Il sito web del CdS è aggiornato: le informazioni sui percorsi formativi offerti, sugli obiettivi formativi ed i profili professionali sono ampiamente disponibili, complete ed espresse in modo chiaro. Si può anche affermare che le informazioni sono sostanzialmente coerenti con quelle contenute nella SUA (a meno dei sopra menzionati aggiornamenti di quest'ultima). Sul sito web sono anche chiaramente riportate le informazioni relative all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita così come le modalità e le caratteristiche della prova finale (si veda su questo anche il quadro B). Sono poi presenti anche le informazioni riguardanti le normali attività del CdS ed i link al calendario delle attività, all'orario attività formative, al calendario degli esami e della prova finale. L'aggiornamento delle informazioni avviene con continuità. Il sito è collegato alle pagine della Scuola per le informazioni generali (stage, mobilità, orientamento, infrastrutture e servizi di contesto ecc) mentre ha pagine dedicate per tutte le informazioni specifiche riguardanti il CdS. La pagina web del CdS ha anche una sezione sulla Qualità dove si trovano link a indicatori Anvur, rapporti AlmaLaurea, Banca dati Valmon, dati di Ateneo, indagini autonome su tirocini, Erasmus, Laureati. Negli ultimi anni sono state migliorate le informazioni su tirocini, mobilità internazionale, stage e laboratori. Come rilevato anche nei quadri B e D una sezione aggiuntiva potrebbe essere quella dedicata alle informazioni sui requisiti per l'accesso al CdS in modo da fornire uno strumento aggiuntivo nel contrasto del fenomeno degli abbandoni. Comunque, in generale, il miglioramento del format e della grafica delle pagine web del CdS ha reso più facilmente reperibili le informazioni.

Si sottolinea poi l'importante ruolo informativo svolto direttamente dal presidente attraverso gli incontri periodici con gli studenti e attraverso la redazione della newsletter (si veda in proposito anche il quadro B), notando peraltro come queste attività vengano poi riportate sulla pagina web del CdS.



Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagina web del CdS
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della
- Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS nota come la Scheda SUA-CdS sia completa anche se risultano necessari alcuni piccoli aggiornamenti relative alle recenti modifiche dei percorsi del CdS. Le informazioni fornite sulle pagine web del corso sono precise e dettagliate e sostanzialmente coerenti con la SUA (a meno degli aggiustamenti di cui sopra). Il sito web contiene tutte le informazioni rilevanti e viene aggiornato con continuità. Si sottolinea inoltre il ruolo svolto direttamente dal presidente attraverso gli incontri periodici con gli studenti e attraverso la redazione della newsletter che viene regolarmente riportata anche nella pagina web. Più in generale la CPDS ritiene che la comunicazione del CdS sia funzionale ed efficace.

Aspetti positivi

La completezza delle informazioni reperibili sul sito costituisce indubbiamente un aspetto positivo. Inoltre la già rilevata pratica degli incontri periodici del presidente e la redazione della newsletter svolgono un ruolo importante nella diffusione delle informazioni. Essendo disponibile sul sito web, la newsletter e il materiale relativo agli incontri forniscono informazioni interessanti non solo agli studenti del CdS ma anche ai potenziali nuovi iscritti.

Aree di miglioramento

Come indicato sopra, risulta opportuno un aggiornamento della SUA in modo che la descrizione del progetto formativo e dei profili professionali rifletta pienamente le recenti modifiche apportate dal CdS. Inoltre, per quanto l'informazione trasmessa sul sito web possa sostanzialmente considerarsi completa, lo stesso CdS ha individuato un'area di miglioramento nella migliore comunicazione dei prerequisiti necessari per frequentare con profitto il corso di laurea. Come già indicato nel quadro B e D, la presentazione del corso per i futuri studenti potrebbe essere arricchita con una migliore comunicazione dei prerequisiti attraverso una sezione appositamente dedicata sulla pagina web del CdS.